

→ **Azioni di disturbo** Gli ambientalisti della Sea Shepherd riescono a bloccare la pesca in Antartide

→ **Stive vuote** La flotta nipponica puntava a cacciare 850 cetacei, ne ha prese poche decine

## Gli ecopirati salvano le balene il Giappone sospende la caccia

Le baleniere giapponesi sospendono la caccia in anticipo. Dovevano pescare 850 cetacei, ne hanno prese poche decine, bloccati dalle azioni di disturbo degli ambientalisti della Sea Shepherd.

### MARINA MASTROLUCA

mmaastroluca@unita.it

La caccia è finita, almeno per un po'. Per una volta a spuntarla sono quelli che non ti aspetteresti, gli ecopirati che hanno sfidato la flotta baleniera del Giappone e sbugiardato i presunti scopi scientifici dei loro arpioni. «Garantire la sicurezza è una priorità. Per il momento le navi hanno sospeso la caccia. Ora stiamo valutando che cosa fare», ha detto Tatsuya Nakaoku, funzionario dell'Agenzia nipponica per la pesca. Il rientro anticipato della flotta, salpata dal Giappone con l'obiettivo di pescare 850 balene, appare a questo punto molto probabile. Per i pirati della Sea Shepherd, che dal 2002 hanno sistematicamente ostacolato i balenieri nipponici è una buona notizia. «Se è vero, vuol dire che la nostra strategia ha avuto successo», ha detto all'Abc australiana il comandante della flotta ambientalista, Paul Watson.

Non dare tregua ai cacciatori, infiltrarsi sulla loro rotta nelle acque antartiche, pronti a far scivola-



In tavola Tokyo sostiene che le balene servono alla ricerca, ma la carne finisce nel piatto

re cavi d'acciaio tra le eliche delle loro navi, a tentare l'arrembaggio, a guizzargli davanti con i gommoni facendo scudo ai cetacei. Bombe puzzolenti e vernice e una buona dose di testardaggine, è stata questa la strategia. Che ha avuto dei costi. L'anno scorso gli ecopirati hanno perso un'imbarcazione, l'avveni-

ristico trimarano Ady Gil, speronato dai cacciatori nipponici, mentre un attivista neozelandese è stato condannato a due anni da un tribunale giapponese, per l'assalto ad una nave da pesca.

Quest'anno la Sea Shepherd ha individuato immediatamente la zona di pesca, ha puntato dritto alla

nave mattatoio Nisshin Maru, piazzandosi davanti allo scivolo di poppa per impedire alle navi da caccia di scaricare i cetacei pescati. «Non credo che abbiano preso più di 30 balene - ha spiegato Paul Watson -. Li abbiamo trovati prima che cominciassero a uccidere e li abbiamo seguiti. Abbiamo bloccato completamente le loro operazioni. Per noi ogni balena salvata è una vittoria». E stavolta, sembra, ci sarà parecchio da festeggiare.

### LA LINGUA DEI SOLDI

Dal 10 febbraio la flotta nipponica ha cominciato ad allontanarsi dalle acque antartiche, muovendo verso il Cile, sempre tallonata dalla Sea Shepherd che l'ha spinta a «2000 miglia a est dall'area di caccia», ormai fuori dalla rotta dei cetacei. Con le stive vuote e un mare di debiti da pagare - 100 milioni di dollari dovuti all'amministrazione pubblica - la Nisshin Maru sembra davvero voler abbandonare il piano di caccia. «Parliamo la sola lingua che capiscono, la lingua dei profitti e delle perdite», dice il comandante Watson. Per salvare il mare, in passato ha rotto anche con Greenpeace di cui era cofondatore, convinto della necessità di un'azione diretta che non fosse solo simbolica.

La caccia ai cetacei a scopi commerciali è vietata dal 1986. Tokyo sostiene di pescare esemplari al solo scopo della ricerca scientifica, ma la carne di balena viene poi venduta come prelibatezza molto apprezzata dalla cucina giapponese. Anche Islanda e Norvegia contestano il bando internazionale. L'Australia ha invece citato il Giappone davanti alla Corte di Giustizia dell'Aja. ❖

## tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **l'Unità**

**Tiscali ADV:**

Viale Enrico Forlanini 21,  
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari  
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;  
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non  
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed  
istituzionale:

**INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL**

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it